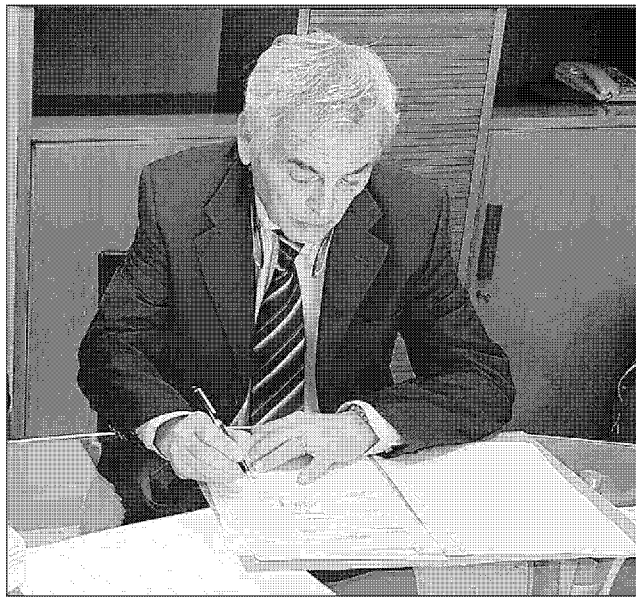


Piancastagnaio *Approvato in consiglio il progetto di fattibilità. Entro marzo verranno aggiudicati i lavori* Teleriscaldamento, ora si parte

► **PIANCASTAGNAIO.** Tutto quello che c'è da sapere su teleriscaldamento. All'ordine del giorno del consiglio comunale di Piancastagnaio del 21 febbraio, tra i vari punti, era prevista l'approvazione, passata all'unanimità, del progetto di fattibilità e della pubblica utilità del teleriscaldamento delle abitazioni civili e degli edifici pubblici nella parte alta del capoluogo. "Per quanto riguarda il riscaldamento da calore geotermico", ha spiegato il sindaco Luigi Vagaggini, "siamo sostanzialmente alla definizione del progetto. C'è già una ditta incaricata, che passando di casa in casa individua nell'ambito del primo lotto i punti di allaccio e altro. In più abbiamo avuto conferma del finanziamento di due milioni e mezzo ottenuto da Cosvig e regione toscana. L'atto di oggi è essenziale per passare alla successiva gara di appalto e cominciare i lavori". Per scendere nei dettagli il sindaco ha invitato il dottor Raffaele Casuccio, il quale si è occupato per conto della amministrazione comunale dei rapporti con Enel, seguendo in particolare questo progetto. "Enel sta ultimando la progettazione", ha esordito Casuccio. "Il teleriscaldamento di tutti



Luigi Vagaggini Le tubazioni saranno completamente interrato. L'opera, una volta terminata, sarà affidata in gestione alla società Ges

gli edifici pubblici e privati verrà realizzato inizialmente nella zona nuova del paese, nell'area compresa tra viale Gramsci, via Grossetana, viale Vespa e vie traverse. Successivamente nel centro storico e in via Fonte Natali. Si comincia dalla parte nuova del paese, perché è più facile, le costruzioni possono beneficiare maggiormente del nuovo sistema di riscaldamento e il numero delle utenze è più della metà di quelle complessive". Casuccio

ha anche sottolineato come il finanziamento attuale sia parziale, perché il progetto totale è stimato pari a dieci milioni di euro. La prima parte verrà costruita da Enel - ha aggiunto - che preleverà il calore dal pozzo PC16, non utilizzato per la produzione di energia elettrica, in quanto non ne ha le caratteristiche. L'acqua geotermica, però, rientra subito in reiniezione nel pozzo PC 16 - ha tenuto a precisare il tecnico - e da PC16 allo scambiatore

re l'acqua è quella di un normale impianto di riscaldamento. Ma come procede il cronoprogramma dell'opera? Entro il mese di marzo dovrebbero essere pronte le specifiche tecniche per passare alle gare d'appalto e aggiudicare i lavori di questo primo lotto, che presumibilmente termineranno nei primi mesi del 2019. Le tubazioni saranno completamente interrate, ma i lavori si svolgeranno in mezzo alla strada e quindi ci sarà disagio per la popolazione, parole dell'esperto. L'opera, una volta terminata, sarà affidata in gestione alla società Ges, la municipalizzata di proprietà del Comune di Pomarance e Monteverde. "Siccome l'intero progetto è finanziato dall'amministrazione pubblica", ha chiosato Casuccio, "il cittadino-utente dovrà farsi carico soltanto dell'impianto all'interno della propria abitazione. Stiamo preparando inoltre un regolamento per i costi sia dell'allaccio, se ci saranno, sia dell'esercizio. Ci sarà produzione di acqua calda sanitaria tutto l'anno e spariranno scaldabagni e canne fumarie". Per ulteriori informazioni e chiarimenti l'amministrazione comunale ha predisposto uno sportello aperto al pubblico il martedì mattina. ◀

